

# TUTTI A TEATRO



**SEZIONE TULIPANI**

**A.S. 2018/2019**

**Scuola dell'infanzia Maria Immacolata**

## Proposta culturale di tre spettacoli teatrali

Il teatro è una forma espressiva, che fonda le radici in un'antica cultura, in risposta all'esigenza di divulgare pensieri ed emozioni. La comunicazione teatrale si articola principalmente seguendo tre direzioni: la parola, il mimo (o linguaggio del corpo) e la scena (scenografia e costumi).

Questa proposta nasce dopo un'attenta osservazione del gruppo classe, molto attratto dalla lettura ad alta voce e la drammatizzazione di semplici storie con la voce guida dell'insegnante/regista. Partendo da questa loro passione vorremmo dare ai bambini la possibilità di partecipare ad una forma d'arte diversa, che fonda la sua essenza su qualità come la lentezza e la globalità in contrapposizione alla molteplicità di stimoli ai quali sono abituati oggi e alla loro frammentarietà.

Avvicinare i bambini fin da piccolissimi al teatro è un'esperienza che li arricchisce, andando a stimolare le doti innate dei bambini della fantasia e dell'immaginazione. Le favole ed i racconti portati in scena aiutano i bambini a familiarizzare con sentimenti e concetti che via via incontreranno nelle loro esperienze quotidiane: il coraggio, la paura, la lealtà e la lotta per difendere degli ideali in cui loro credono, è occasione per osservare con occhi diversi il mondo che li circonda. Le immagini, i personaggi sul palco, aiutano a interiorizzare questi messaggi, introducendo lo stimolante elemento della scena che "si muove" dal vivo.

I bambini sono **spettatori fuori dal comune**: si pongono con un atteggiamento misto di curiosità e timore di fronte ad una situazione che non conoscono; durante la rappresentazione, parlottano tra loro, si muovono e, fisiologicamente, sono portati a distrarsi. Così facendo, vanno ad incarnare la quintessenza del teatro stesso: vivono nella rappresentazione. **Il teatro diventa una sorta di gioco**: un gioco che nasce dalla totale

identificazione e che ha come effetto più eclatante la rottura di quella che convenzionalmente viene chiamata “quarta parete”, cioè la divisione immaginaria che separa la scena dalla platea.

### **OBIETTIVI DEL PERCORSO**

- Ampliare gli orizzonti culturali dei bambini arricchendo l’offerta formativa, stimolandone la sensibilità verso le arti sceniche
- sperimentare forme di linguaggio diverse: verbale, non verbale, mimico, gestuale, musicale in un’ottica di interdisciplinarietà
- accogliere ed elaborare stimoli differenti dal quotidiano, con caratteristiche di lentezza e globalità.

## I tre spettacoli proposti:

### 1\_ AZZURRA E SOLE

Onda teatro

Storie di tutti i colori di Francesca Guglielmino e Bobo Nigrone con Claudia Appiano e Giulia Rabozzi regia di Bobo Nigrone.

Tecnica: teatro d'attore

Storie di tutti i colori di Francesca Guglielmino e Bobo Nigrone con Claudia Appiano e Giulia Rabozzi regia Bobo Nigrone

Azzurra e Sole sono amiche anche se molto diverse fra loro. Il gioco che intraprendono è quello di raccontare le loro storie preferite attraverso la regola del “facciamo che io ero...” “Facciamo che io ero rossa, avevo le scarpette rosse ed ero una principessa. No! Facciamo che ero rossa io”. Così, Azzurra e Sole entrano in conflitto come Cappuccetto Rosso e il Lupo, ma sono anche amiche inseparabili come Piccolo blu e Piccolo giallo, i protagonisti della storia di Leo Lionni, una delle loro preferite. Seguendo il filo dei colori fondamentali, le storie si schiudono e si trasformano in un gioco, dove ogni conflitto è seguito da una ricomposizione. Le due protagoniste si divertono: il loro gioco è intenso come tutti i giochi dei bambini, un incontro – scontro necessario per conoscere e sentire l'altro da sé. Avvicinarsi a chi è diverso – colori, persone, giochi – arricchisce l'esperienza e contribuisce a costruire la propria personalità. Una mappa multicolore di parole, azioni, immagini, luci e suoni che descrivono come gioco e amicizia vengono declinati nell'esperienza dei bambini: identità, diversità, ingenuità, condivisione, libertà, multiculturalità. Lo spettacolo coniuga il linguaggio del corpo con la narrazione, il suo impianto scenico è essenziale e contribuisce a evocare emozioni e sentimenti veicolati dalle protagoniste in scena.

<http://www.ondateatro.it/azzurraesole>      tecnica: teatro d'attore durata: 50 minuti Teatro Bogart

## 2\_IL PIU' FURBO

Teatro Gioco Vita

Disavventure di un incorreggibile lupo, dall'opera di Mario Ramos con Andrea Coppone, adattamento teatrale di Enrica Carini, regia e scene di Fabrizio Montecchi, sagome Nicoletta Garioni e Federica Ferrari.

Tecnica: teatro d'ombre, d'attore e danza (vedi recensione allegata)

Disavventure di un incorreggibile lupo Dall'opera di Mario Ramos

con Andrea Coppone adattamento teatrale Enrica Carini, Fabrizio Montecchi regia e scene Fabrizio Montecchi sagome Nicoletta Garioni con Federica Ferrari (dai disegni di Mario Ramos)

Nel folto del bosco un grande e cattivo Lupo affamato incontra la piccola Cappuccetto Rosso e subito elabora (dopotutto lui è il più furbo) un diabolico piano per mangiarsela. Senza esitazioni, lo mette in pratica. Mentre si avvicina alla casa della nonna, pregusta già il pranzetto: sarà uno scherzo da ragazzi divorarsela entrambe... Sembra l'inizio della favola che tutti conosciamo, almeno finché il Lupo (che si crede davvero il più furbo), non infila la rosa camicia da notte della nonna con tanto di cuffietta d'ordinanza, ed esce di casa... rimanendo chiuso fuori! Così conciato e in attesa di elaborare un nuovo, geniale piano, al Lupo (che ancora si crede il più furbo), non rimane che nascondersi nel bosco. Ma il bosco, ahimè, è un luogo molto frequentato, soprattutto dai personaggi delle fiabe, e il nostro Lupo fa imbarazzanti incontri (i Tre Porcellini, i Sette Nani, il Principe Azzurro, etc.) che mettono fortemente in crisi la sua vanità. Povero lupo! Tutti, invece di avere paura di lui, lo scambiano per un'innocua vecchietta. Per fortuna Cappuccetto Rosso è una bambina molto gentile e viene in suo aiuto. Eh sì, e lui che pensava di essere il più furbo!

<http://www.teatrogiocovita.com>

tecnica: teatro d'ombre, d'attore e danza durata: 50 minuti Teatro Bogart

### 3\_ VALENTINA VUOLE

Progetto g.g. Teatro.

Piccola narrazione per attrici e pupazzi, con Consuelo Ghiretti e Francesca Grisenti, pupazzi di Ilaria Comisso, coproduzione associazione Ca'

Rossa

Tecnica: teatro di figura, narrazione, teatro d'oggetti (vedi recensione allegata)

#### Valentina vuole

Progetto g.g. Teatro VALENTINA VUOLE piccola narrazione per attrici e pupazzi

con Consuelo Ghiretti e Francesca Grisenti pupazzi Ilaria Comisso coproduzione Associazione Ca' Rossa

VALENTINA VUOLE è la storia semplice di una bambina, che è anche una principessa. Valentina ha tutto e vive in un posto sicuro, dove non manca niente, ma è sempre arrabbiata e urla in continuazione, perché tutto vuole, sempre di più. Forse a Valentina manca qualcosa, ma cosa non sa. I grandi, sembrano non capire e non sanno più che cosa fare. A volte la cosa più importante è anche la più difficile da vedere e da trovare, per i grandi e per i piccoli. Ma una notte, in sogno, Valentina incontra l'Uccello Che Parla: il sogno più bello che ha mai fatto, quello di cui ha più bisogno, quello che vuole più di tutto. Così inizia il viaggio di Valentina, alla ricerca dell'Uccello Che Parla: una ricerca che la porterà a diventare grande. Un viaggio in giro per il mondo, perché è lì che bisogna andare per crescere per davvero. VALENTINA VUOLE è una favola di desideri e sogni. Vizi, capricci e regole. E del coraggio che tutti devono avere per diventare grandi. Una storia di gabbie che non servono a niente, di frulli di vento e di libertà.

FB: ProgettoggTeatro

tecnica: teatro di figura; narrazione; teatro d'oggetti durata: 50 minuti Teatro Bogart